

# LETTERE & OPINIONI

## IL VICEMINISTRO PICHETTO

### Buon compleanno Italia per i tuoi 161 anni

Giovedì 17 marzo si è celebrato i 161 anni di Unità di Italia: una storia fatta di vittorie, momenti tragici ma soprattutto la storia di un popolo che ha sempre restituito all'intera comunità internazionale un'immagine di unità e tenacia. Una perseveranza che ha contraddistinto il nostro Paese fino ai giorni nostri, ad iniziare dalle sofferenze provocate dalla pandemia e dal clima di incertezza che questa ha generato. Ed è proprio in forza dell'unità nazionale che abbiamo tutti insieme dato più volte prova che ogni difficoltà può essere affrontata con l'impegno e la responsabilità di ciascuno di noi. Buon compleanno Italia.

• **Gilberto Pichetto**

## BIELLA AL TEMPO DI GRETA

# La pesca insostenibile non va in padella

Una delle attività più devastanti per gli ecosistemi marini è la pesca industriale. A differenza della pesca artigianale che si praticava qualche decennio fa, quella industriale con enormi pescherecci, reti lunghe decine di chilometri e reti a strascico che drenano i fondali raccogliendo di tutto (pesci, tartarughe, delfini, molluschi, piante acquatiche) causa enormi danni e riduce drasticamente la quantità di pesci in mare. Secondo le previsioni più fosche tra 30 anni non ci saranno più pesci liberi in mare. I consumi di pesce sono raddoppiati negli ultimi anni e sono in continuo aumento. Per venire incontro alla domanda crescente si pesca sempre di più, si distruggono gli ecosistemi marini e non si dà tempo alle specie ittiche di riprodursi. Insomma la pesca è in gran parte una attività insostenibile. Esiste la pesca sostenibile, esiste la possibilità che i pescatori non si estinguano e che i consumatori continuino ad acquistare specie, ma occorre cambiare direzione. Certo non è facile affidarsi alle etichette e ai marchi di sostenibilità. Il Marine Stewardship Council (Msc), il marchio di qualità ecologica più conosciuto

to sul mercato dei prodotti ittici, è l'esempio più evidente. Secondo Greenpeace Msc ha certificato attrezzi di pesca distruttivi, come i pescherecci a strascico, che hanno impatti negativi sull'ecosistema marino bentonico. Non solo, Msc sta addirittura certificando prodotti ittici che potrebbero provenire da stock già eccessivamente sfruttati. Eppure è noto che i consumatori si rivolgono soprattutto al consumo di specie pregiate riservando scarso interesse per le specie povere, per il cosiddetto il pesce azzurro. E' chiaro che quello che avviene sotto il pelo d'acqua è nascosto è quindi i danni non sono in generale evidenti. Ma basterebbe informarsi per cominciare a evitare il disastro ambientale degli oceani e

dei mari nel momento in cui si fa la spesa. Preferire certe specie non acquistandone altre, evitare di comperare pesci che arrivano da zone a rischio, informarsi sulla pratica di pesca effettuata. Leggendo attentamente l'etichetta si può ad esempio essere informati sulla zona Fai da cui arriva il pesce; avete notato di come ci siano sempre più pesci provenienti da Oceano Indiano e Pacifico? Anche specie che mai immagineremo arrivare dall'altra parte del mondo come sgombrini o pesce spada.

Vediamo un po' alcune specie ittiche a rischio, insostenibili e quindi da evitare: salmone, tonno rosso, pesce spada, crostacei, merluzzo, cernia, dentice, verdesca, palombo, smeriglio, vitella di mare.

Ed ecco la lista delle specie sostenibili suddivise anche per stagioni. Tutto l'anno: cefalo, mormora, nasello, occhiata, pagello, pescatrice, rombo, sanpietro, sciabola, scorfano, sgombro, sugarello, zero. Primavera: alice, gallinella, leccia, palamita, sarago, spigola. Estate: aguglia, alice, gallinella, lampuga, orata, pesce castagna, pesce serra, ricciola, sarago, sardina, sogliola, spigola. Autunno: alalunga, alice, spigola (branzino), triglia, rombo chiodato, ricciola, gallinella, lampuga, sarago. Inverno: pagello fragolino, palamita, polpo, rombo chiodato, sardina, seppia, triglia, vongola verace. Come si vede si tratta di un elenco piuttosto consistente e che comprende anche specie molto meno care di quelle insostenibili, saporite e anche più salutari. Non dimentichiamo che sgombrini, sardine e alici sono ricchi dei benefici omega 3 e inoltre sono pesci piccoli per cui c'è un minor accumulo nei loro tessuti delle sostanze pericolose che a causa dell'inquinamento finiscono in mare e si accumulano nella catena alimentare, a cominciare dal mercurio.

• **Giuseppe Paschetto**

## CHENZO



## IL RICORDO

# Sassi, l'eredità di una persona perbene

Una persona perbene. Ecco cos'era mio cognato Sergio Sassi, mancato venerdì a 73 anni circondato dall'affetto della famiglia, che è stato un serio professionista, ma soprattutto una figura di rara umanità. E quando parlo di umanità mi riferisco ad un atteggiamento consolidato nell'azione politico-amministrativa che lo ha visto al centro della vita comunale di Cossato per un ventennio e poi anche dentro il suo partito politico di riferimento, prima il Pci, poi i suoi derivati fino al Pd, da cui si era allontanato nella stagione del renzismo che sentiva lontana. Ma non era il partitismo, il fine della sua attività. Questo fine era il bene comune, quello della comunità come prospettiva del "bene amministrare". E lui aveva questo obiettivo, sempre. Sin da quando aveva maturato le condizioni per assumere a più riprese l'incarico di assessore comunale a Cossato, ma poi anche come vicepresidente del Cordar accanto al geometra liberale Stefano Porta, o ricevendo il testimone di presidente delle case popolari a Biella da un altro esempio di virtù politica, il maestro socialista Franco Bielli. Nella mia attività giornalistica quarantennale lo ricordo in quell'impresa titanica che fu convincere in epoca non so-

spetta con Porta il "Sistema Biella" della bontà della depurazione delle acque in uscita dagli stabilimenti: e quel passaggio fu fondamentale per dotare le imprese di moderni ed efficaci impianti di filtraggio a salvaguardia dei torrenti che spesso si tingevano di colori arcobaleno.

Lo ricordo anche preso di mira da avversari vigliacchi che vollero mettere in discussione la sua irreprensibilità: non aveva mai mischiato il lavoro con la politica e non aveva mai lavorato con il pubblico, ma sempre e solo con i privati. Pur tuttavia dovette difendersi da questi attacchi subdoli e senza alcuna fondatezza.

Lo ricordo poi per la pacatezza dei toni, la risolutezza nell'argomentare tesi politiche delle quali era convinto, ma mai usando la violenza verbale e il metodo della denigrazione. La lezione che lo aveva motivato e spinto a dedicare tanto tempo alla polis era stata quella del padre Luciano, partigiano con il comandante Bruno Salza di Mongrando nella guerra di liberazione, un uomo tutto d'un pezzo. Una lezione di moralità ed etica da mutuare. L'impegno nel Pci fu probabilmente una diretta conseguenza, ma negli ultimi anni aveva maturato anche considerazioni cri-

tiche e la sua passione faceva parte, quando capitava, delle nostre chiacchierate sulla situazione di un mondo sempre più privo di ideali, quegli ideali che lo avevano nutrito nel tempo e che gli consentivano una dialettica aperta e senza infingimenti con avversari come Carlo Balossino o alleati come Gino Comoglio o compagni di partito come Michelangelo Valenti o Wilmer Ronzani. Sarebbe stato un buon sindaco di Cossato, erede della tradizione di Abate col quale aveva lavorato.

Professionalmente parlando, il geometra Sassi aveva poi intessuto relazioni con tutta la città, e aveva dato vita ad un avviato ed affermato studio con cui hanno lavorato le più importanti aziende del suo territorio, ma anche punto di riferimento di centinaia di famiglie.

Se posso indicare una dote che ha lasciato in eredità, questa è l'equilibrio e la capacità di ascolto. Doti che oggi farebbero premio ovunque e che ha saputo onorare attraverso la Fondazione Biella Domani di cui era presidente. Le ha donate ai nipoti Luciano e Giulio, come segno della sua testimonianza verso i giovani, affinché ne facciano tesoro, e a quanti lo hanno conosciuto e stimato e non solo.

• **Roberto Azzoni**



ITALIA

## Scricchioli fra le mura del Cremlino



**MILANO** Scricchiolii. Sarà vero? Nessuno può dirlo con certezza, ma dal castello fortificato di Vladimir Putin pare provengano scricchiolii. Ma come? Visto da fuori sembra il castello più solido del mondo, tutto marmi e stucchi e pavimenti lucidati, come fa a scricchiolare? Non ci credo. Eppure...

Gli scricchiolii ci sono. Piccoli segnali, niente di più. Ma intanto... Lo zar oggi è certamente l'uomo più inaccessibile del pianeta e nessuno può dire di sapere con certezza come stanno esattamente le cose. Però se si osserva il castello a lungo e con pazienza, se si sta lì ad ascoltare, cercando di cogliere tutti i piccoli segnali, anche i più insignificanti, ecco allora che si nota che qualcosa dentro al castello si sta muovendo.

Primo segnale: è normale secondo voi che a poche settimane dal giorno in cui uno Stato entra in guerra, il ministro della Difesa di quello Stato scompaia dalle scene? Eppure è esattamente questo che è successo a Mosca: da quando Putin ha annunciato l'avvio della "Operazione speciale" in Ucraina, il "suo" ministro della difesa Sergej Shoigu non sia più stato visto in pubblico? L'ultima apparizione, una videoconferenza di oltre una settimana fa, per la precisione l'11 marzo. Poi, il vuoto. Un caso? Una singolarità? O, forse, uno scricchiolio?

Secondo segnale: è normale che Putin decida di umiliare in pubblico uno dei dirigenti più autorevoli dei servizi segreti? Nel caso specifico, Sergei Naryshkin, colpevole durante il Consiglio di sicurezza per il riconoscimento del Donbass di esprimere le sue perplessità sulla decisione di avviare "l'Operazione Speciale". Putin lo ha voluto balbettante, pallido, spaventato. E ha voluto che tutti lo vedessero così, perché le riprese di quella Conferenza erano registrate, ma sono state trasmesse così, senza tagli. Che la paura di Naryshkin fosse ben visibile.

Terzo segnale: è normale che non siano stati più visti in pubblico i responsabili dei servizi che avevano dato il "via libera" all'operazione Ucraina? Mi riferisco a Sergey Beseda e al suo vice, Anatoly Bolyukh, che secondo fonti occidentali sarebbero stati arrestati proprio per aver consigliato male lo zar. Responsabili dell'intelligence sull'Ucraina, avrebbero tranquillizzato Putin sostenendo che l'esercito russo in Ucraina non avrebbe trovato resistenza alcuna. L'"Operazione speciale" sarebbe stata poco più che una passeggiata.

Il cosiddetto "cerchio magico" di Putin si va facendo sempre più ristretto. Questione di fedeltà al capo o questione di semplice paura del capo? Ce lo dirà la Storia, è solo questione di tempo. Ma per quanto si cerchi di farli tacere, gli scricchiolii ci sono, ed escono dal Palazzo, e mostrano segnali di debolezza nella immagine di forza apparentemente assoluta del capo. Tanto più che, quando lui va a parlare in uno stadio, il microfono si guasta, chissà perché. Un guasto?

• **Luciano Clerico**

## SCRIVI ALL'AVVOCATO

# Interruzione di gravidanza

L'interruzione volontaria di gravidanza è regolamentata nel nostro Paese dalla legge n. 194/1978 che ne stabilisce i limiti distinguendo tra il caso in cui l'aborto venga chiesto entro i primi 90 giorni di gestazione, e il caso in cui venga chiesto dopo.

Nei primi 90 giorni la donna deve rivolgersi ad un consultorio pubblico o ad una struttura sociosanitaria abilitata o ad un medico di sua fiducia e prospettare le circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica e psichica in relazione al suo stato di salute, alle sue condizioni economiche, sociali o familiari o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento oppure a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito.

Il consultorio, la struttura sociosanitaria o il medico di fiducia dovranno esaminare le possibili soluzioni, aiutare la donna a rimuovere le cause che la porterebbero ad interrompere la gravidanza, informarla sui suoi diritti e predisporre tutti gli interventi atti a sostenerla: la donna è poi invitata a soprassedere per 7 giorni, fruendo così di una settimana di tempo per eventuali ripensamenti, trascorsa la quale potrà rivolgersi ad una sede autorizzata per praticare l'aborto. Dopo i primi 90 giorni, invece, l'interruzione della gravidanza è possibile soltanto qualora la gravidanza o il parto comporti un grave pericolo per la vita della donna o quando siano accertate rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica e psichica della donna. In questo caso i processi patologici devono essere accertati da un medico del servizio ostetrico ginecologico che dovrà certificarne l'esistenza, salvo vi sia imminente pericolo di vita per la gestante.

• **Giulia Irenze**

## ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

### DIRETTORE RESPONSABILE

ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it

CRONACA WALTER CANEPARO - walter.caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it

PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it

CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PINELLI - enzo.pinelli@ecodibiella.it

### DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchietalido, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555790 - info@ecodibiella.it

ORARI UFFICIALI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9:00/13:30

### EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Menula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO

DIRETTORE EDITORIALE ANDREA ROGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it

STAMPA: Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

### NECROLOGIE:

Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80

a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di

rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.